

CASERTA - Ieri, nel corso di un incontro, al Jolly Hotel a Caserta, dell'aggregazione legata all'elezione del segretario regionale Enzo Amendola, per la presentazione delle liste alle primarie del 25 ottobre, un gruppo di amici del Pd provinciale ha ipotizzato la nascita di una nuova progettualità per il Partito Democratico in Terra di Lavoro: la necessità di creare nuovi quadri dirigenti, l'esigenza di rivendicare una nuova linea politica ed una legittima autonomia per la provincia di Caserta. Tutto ciò significa la necessità di andare al Congresso provinciale a novembre.

All'incontro erano presenti Giuseppe Stellato, Chicco Ceceri, Antony Acconcia, Gianni Carusone, direzione provinciale del Pd, Pasquale Toscano, capogruppo comune Caserta, Massimo Russo e Paolo Marzo, consiglieri comunale di Caserta, Carmine Piccolo, coordinamento provinciale del Pd, Gianpaolo Lucariello, neodelegato alla convenzione nazionale del Pd, Enzo Mataluna e Enzo Letizia ex consiglieri provinciali, Nicola Melillo, Maria Belfiore, Preside, Antonio Mammoli, ex sindaco di Tora e Piccilli, Angelo Desano, architetto, Giuseppe Piscitelli capogruppo ad Arienzo del Pd, Paolo Sepe, assessore di Carinaro, Carlo Artiere, consigliere comunale di San Prisco, Antonio Siero sindaco di San Prisco, Massimo Foniciello segretario del Pd di San Prisco, Elpidio Gagliardi consigliere comunale di Casapulla, Enzo Santorelli, componente del comitato provinciale del Pd, Giancarlo Giudicianni, sindaco di Santa Maria Capua Vetere, Carlo Troianiello consigliere comunale di Santa Maria Capua Vetere, Emiddio Cimmino, sindaco di San Tammaro, Antonio Passaretta, ex assessore di Sessa Aurunca, Fabio Vecchiarini, sindaco di San Pietro Infine, Francesco Zarone sindaco di Pietravairano, Fabio Marcello consigliere comunale di Vairano Patenora, Luigi Mazzarella coordinatore del Pd di Aversa, Sergio Carusone consigliere comunale di Vitulazio, Nicola Russo ex consigliere comunale di Sparanise, Francesco Zagaria, segretario cittadino del Pd di Casapesenna, Luigi Maietta ex sindaco di Portico, Nino Ferraro, consigliere comunale di Capua, Francesco Pecorario del Pd di Teverola, Geremia Beatrice, di Mondragone.

«Il gruppo come vedete è rappresentativo di tutte le anime del Pd» commenta Giuseppe Stellato «qui non si incontra l'area Letta, ma un gruppo di amici che tengono più di tutto ad un rinnovamento reale del nostro partito provinciale.

Si tratta dunque di persone che si sono riunite con la chiara idea di lanciare un messaggio a tutti coloro che sono interessati ad un allargamento del Pd non solo per le primarie ma per il futuro del partito. Non è un gruppo che si chiude, che si è neo costituito, sono qui presenti tutte le sensibilità del Pd, dall'area Letta agli ex Coraggiosi, e tutti gli altri, insieme per realizzare un progetto nuovo e complessivo che guardi all'aggregazione e all'allargamento del partito democratico in Terra di lavoro.

L'idea cardine è dunque il congresso a novembre, non ci stiamo a rinviare, noi insieme a molti altri vogliamo diventare la nuova faccia di questo Pd e chiediamo che questo avvenga nei termini previsti. L'ipotesi è quella di costituire un'aggregazione unitaria aperta a tutti

Caserta, Stellato: una nuova aggregazione per il Pd, ReM Riformisti e Moderati

Scritto da Giuseppe d'Angelo
Martedì 06 Ottobre 2009 22:28

che si chiami ReM, Riformisti e Moderati.

Non vi Ã¨ nessuna pregiudiziale di nomi, lâ€™importante Ã¨ aprire un confronto aperto e leale che ci conduca una volta per tutte ad una nuova autonomia per la nostra provinciaâ€.